



<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>
2	Il valore della parola [rubrica]
3	GrEst '013. il vero divertimento... è crescere insieme
8	Benedizione delle famiglie: conclusione di un'opportunità
9	Diario [rubrica]
10	Avvisi [rubrica]
11	Santo del mese: Ermagora e Fortunato [rubrica]
12	Campiscuola dell'Azione Cattolica
12	Mobili ed elettrodomestici per chi ha bisogno
13	Festa per la Madonna di Ramoncello
14	Estate... tempo di vacanza
15	[S. Lucia] Sr. Carmenlida viene trasferita a Roma
15	[S. Lucia] Lavori per crescere
16	[S. Lucia] Il gruppo del rosario perpetuo
17	[Sarano] Una "nuova" cappella per le celebrazioni feriali a Sarano
17	[Sarano] 20 luglio: la 17° festa <i>dea inguria</i>
18	Con la Musika [rubrica]
19	Appuntamenti del mese di luglio in casa "Divina Provvidenza" [rubrica]
19	Fiocchi in famiglia [rubrica]
20	Giochi sotto l'ombrellone
22	Poesia [rubrica]
22	Li ricordiamo [rubrica]

Il Valore della parola

Si ha a volte l'impressione di passare per vecchi bacchettoni se si richiama un ragazzo perché dice le parolacce. Peggio ancora quando (*e avviene spesso*) quel ragazzo neppure si accorge di dirle da quanto è normale per lui parlare in quel modo. Triste constatare che sia per i ragazzi una cosa del tutto inaspettata vedersi riprendere per il loro linguaggio, quasi che nessuno lo avesse mai fatto prima!

No, non mi interessa disquisire con voi sulle parolacce... non sono la fine del mondo... ma volevo soffermarmi sull'importanza della parola! Perché le parolacce sono una delle tante spie, neppure la più preoccupante, che stiamo perdendo l'importanza della parola.

Qualcuno ritiene perfino che il linguaggio che si usa sia un fatto privato, quando invece la parola è il mezzo più importante che abbiamo per metterci in relazione con gli altri e serve proprio a questo: nulla di più pubblico! Tanto è vero che quando qualcuno parla da solo il primo pensiero che ci viene è che non sia del tutto apposto.

Purtroppo anche a livello sociale non mancano i cattivi esempi. Esempi che, anche se non sembra, i ragazzi assimilano velocemente! E così, per restare a qualche caso eclatante delle ultime settimane, capita di sentire un uomo che ricopre un alto ruolo istituzionale dire di un'altra persona che "ha le sembianze di un orango", e ritrattare (*fin là!*) solo dopo l'indignazione di mezzo mondo politico (*per fortuna!*). E capita pure di sentire un manager di primo piano (*e primissimo stipendio!*) fare stupide battute sull'alto tasso di tumori a Taranto, scientificamente riconducibile ad una nota società metallurgica e alle sue "leggerezze", imputando la cosa al fumo di sigaretta, a quanto pare molto amato dai Tarantini. Oscena poi l'intercettazione di un noto calciatore, letteralmente idolatrato da molti giovani tifosi del Palermo, nella quale chi si guadagna da vivere (*da milionario!*) coi piedi "infanga" la figura di chi ha dato la vita per la giustizia e la legalità nella sua terra!

Difficile non chiedersi: ma questi hanno idea di quello che dicono? Ma valore danno alla loro parola??

Un tempo si diceva "un uomo di parola" per definire una persona onesta, retta, di cui fidarsi. Oggi non si dice più... brutto segnale!

Si diceva così perché alla parola non solo si dava un valore importante, e si pensava bene prima di dire qualcosa, ma anche perché consapevoli che la parola dà il relativo valore a chi la pronuncia! Parole vere e appropriate danno valore positivo a chi le pronuncia, parole sciocche o peggio, danno un valore negativo a chi le pronuncia. Oggi non è più così?

Oggi si può dire di tutto, in ogni situazione, con qualunque persona e a proposito di qualunque argomento. Qualcuno lo considera una conquista, una maggior libertà di espressione, la liberazione da assurdi dettami comportamentali... a me pare che, impoverendo la parola, abbiamo anche impoverito le relazioni tra di noi – che hanno nella parola un'importante ossatura – e quello che ad alcuni sembra una conquista di libertà, ha invece ridotto di molto la nostra capacità di comunicare e aumentato solo diffidenza e solitudine. Chi sparge parole a caso non solo danneggia se stesso, ma impoverisce tutta la comunità.

È forse giunto di il tempo di ridare alla parola il suo valore. Solo così varrà di nuovo la pena ascoltarci. E solo ascoltandoci torneremo a sentirci meno soli.

Io credo sia anche per questo che ci risulta sempre più complicato camminare insieme a Dio, vivere più in profondità il Vangelo, infatti è attraverso la sua Parola che Dio si svela a noi. Una Parola sussurrata ai patriarchi e ai profeti prima, fatta carne in Gesù Nazareno poi, viva e custodita nella Chiesa oggi. Ma solo chi coglie il valore della parola può comprendere la Parola... e può dare valore alla propria vita!

GrEst '0/3

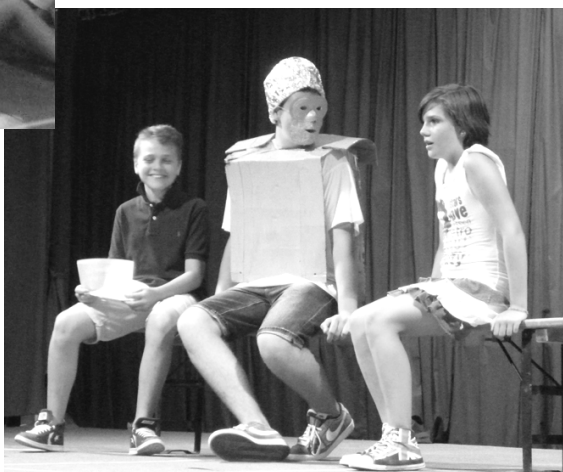
*il vero divertimento...
...è crescere insieme!!*

Che festa il 19 luglio al parco Divina Provvidenza!! Un sacco di gente, un sacco di musica, un sacco di gioia!! ...e non poteva essere altrimenti: si festeggiava la fine dei GrEst parrocchiali! Prima abbiamo ringraziato il Signore per il dono dei GrEst, celebrando insieme la Messa, e poi abbiamo dato sfogo alla soddisfazione per il cammino fatto insieme.



Anche quest'anno i motivi per essere contenti non sono mancati. Quattro settimane intense, fatte di giochi (*i più disparati e impensati!*), tornei, laboratori manuali (*con delle novità assolute!*), balli e bans, riflessione e formazione, preghiera, uscite (*in montagna, ai parchi acquatici, ai parchi...*), sfide (*abbiamo partecipato al torneo diocesano W-NOI dove S.*

Lucia ha portato a casa coppe in entrambe le discipline: II^ a volley e III^ a calcio!), condivisione e tempo libero...



soprattutto fatte di amici!
Tutte cose pensate appositamente per aiutare i ragazzi a mettersi in gioco con le loro qualità, scoprendole e

condividendole. La cosa non è sempre facile, ma sta proprio in questo il vero divertimento: nel tirare fuori il meglio di sé, vincendo le paure, per scoprirsi capaci di tutto! È così che si impara non solo a divertirsi, ma ad apprezzare e godere la vita. E la cosa è tutt'altro che scontata!

Per fortuna che c'è il GrEst... per fortuna che ci sono i giovani animatori che per primi si sforzano



Il gruppo animatori (non al completo) dei due GrEst



Sopra: la nostra squadra va in gol durante il torneo diocesano W-NOI; a destra: abbiamo riscoperto i giochi di una volta: sotto: anche a vollev abbiamo fatto bella figura al W-NOI

di mettersi in gioco... per fortuna che ci sono degli adulti che fanno da compagni di strada... per fortuna che ci sono i genitori a permetterci di partecipare e sostenerci nella scelta... per fortuna che ci sono due comunità parrocchiali che credono nei ragazzi... per fortuna che il prossimo anno si replica!



Una strada che stiamo percorrendo

Quando, al termine delle quattro settimane di

GrEst che hanno vivacizzato la vita delle nostre due



parrocchie, ci siamo guardati negli occhi con gli adulti responsabili di entrambe le imprese, quegli'occhi erano un po' stanchi, ma anche soddisfatti.

Un cammino non si può valutare guardando al singolo passo, occorre uno sguardo più ampio. Occorre una stagione... o, meglio ancora, più stagioni! La soddisfazione maggiore, infatti, sta proprio nel fatto che vediamo di anno in anno





prendere forma dei GrEst che sono sempre più espressione di una comunità credente preoccupata non solo di dare ai ragazzi un posto dove stare d'estate, ma un posto dove crescere alla luce del Vangelo. Crescere è più difficile che stare, e se ne sono accorti ragazzi ed animatori che vivono in prima persona l'impegno a costruire dei GrEst che abbiano, oltre ad un notevole profilo di divertimento e

amicizia, anche un profilo educativo sempre più alto. Un impegno che anche i genitori più attenti hanno colto.

Non è facile! Anzi, è inevitabile che alzando l'asticella diventino più evidenti gli errori e grandi le fatiche, qualcuno purtroppo si scoraggia... ma la soddisfazione di vedere ragazzi e giovani accogliere la sfida e, pian piano, vincerla è impagabile.



Abbiamo bisogno di camminare ancora, non possiamo certo dirci arrivati!, ma la strada è buona.

Sempre con un senso!

GrEst avevano un tema educativo che voleva aiutare i ragazzi non solo a divertirsi ma a rendersi più bella la vita. Quest'anno il tema era "Everybody, un corpo mi hai preparato". Attraverso le vicende di Kat e Albert abbiamo potuto apprezzare l'importanza del nostro corpo in tutte le sue componenti, con la preghiera e la formazione abbiamo provato a



Momenti di racconto della storia durante il GrEst

comprendere e meglio e ringraziare che quel corpo ci ha preparato, e con tutte le altre attività abbiamo sperimentato la bellezza di usare il corpo per donarci a vicenda amicizia e simpatia.





A sinistra un momento dell'uscita in montagna (in Alpago), un bel serpentone di ragazzi sul sentiero verso la radura dove abbiamo giocato tutti insieme.



In alto: i nostri animatori e ragazzi animano la festa alle terme di Giunone, il parco acquatico dove abbiamo incontrato altri GrEst NOI del Triveneto... e noi sempre in prima fila!



Sopra e a destra: momenti di GrEst dove non manca mai il sorriso e l'amicizia viene spontanea. Sapete pensare un modo più sereno di imparare a stare insieme? Ma tutto sembra più facile al GrEst attraverso le tantissime proposte!





*Altri momenti di GrEst.
Sopra: la manualità è un momento importante per sviluppare la consapevolezza di saper e poter fare cose belle (non solo con le mani); la scoperta d'altra parte, è componente essenziale del GrEst (alto a sinistra). A destra e sotto l'importanza dei legami di amicizia che al GrEst si costruiscono in ogni momento. Sotto: un momento del torneo di bocce giocato in casa "divina provvidenza" sotto gli occhi esperti di giocatori "professionisti"!*



Benedizione delle famiglie: conclusione di un'opportunità

Quest'anno l'appuntamento con la benedizione comunitaria delle famiglie si è concluso con le prime calde serate estive a causa delle numerose giornate primaverili di maltempo che hanno costretto alcune zone a posticipare le date previste.



Ancora una volta la comunità ha potuto stringersi attorno sé stessa per ricevere sulla propria famiglia la benedizione del Signore, consapevoli di essere parte di una famiglia molto più grande: quella dei Cristiani. Un'altra occasione per ricordarci quanto l'esempio di Gesù che lava i piedi ai suoi apostoli sia un gesto il cui significato non ha mai smesso di perdere il suo valore, ora più che mai e con chi meglio poterlo applicare se non con persone che abitano vicino a noi!

Sempre più questo tipo di incontri ci dà l'opportunità di renderci conto della nostra realtà di quartiere, di conoscere nuove famiglie che hanno deciso di venire ad abitare nella nostra zona e di poterle

pertanto accogliere ed essere accolte. Terminata la parte di rito della benedizione, un piccolo (mica poi tanto!) rinfresco e una buona chiacchierata hanno atteso i presenti anche quelli che magari erano partiti da casa con l'intento di "far presto" ed è proprio vero che il cibo coinvolge, aiuta come si dice a "tacàr botòn".

Nelle prime serate tuttavia il numero dei partecipanti non è stato elevato dovuto forse al clima non troppo mite, mentre nelle ultime si è riscontrata una maggiore presenza.

Dell'aiuto del Signore abbiamo sempre bisogno e questo lo possiamo cercare in diversi modi dalla preghiera individuale alla preghiera comunitaria, con la partecipazione alla Santa Messa ma anche alla benedizione delle famiglie che deve essere colta come un'opportunità di crescita e di maturazione come fedeli per imparare a gioire del fatto che insieme è meglio che da soli.

Grazie don Paolo!

A.P.





24 giugno – Con un sacco di entusiasmo e un po' di tensione per il desiderio di fare le cose bene, sono **PARTITI I NOSTRI GrEST PARROCCHIALI**. Dalle 8.00 alle 12.00 a Santa Lucia e dalle 14.30 alle 18.00 a Sarano. Tra tutti e due i GrEst sono circa 165 i ragazzi coinvolti e quasi 50 i giovani animatori e responsabili (*cfr articolo*).

27 giugno – Una giornata fresca e un po' coperta ha reso meno faticosa la nostra camminata **IN MONTAGNA CON I GrEST**, eravamo in 130 circa. Sopra l'Alpago, siamo andati a giocare in una splendida radura dominata da un faggio secolare.

30 giugno – Sono stati **10 I BAMBINI CHE HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO** dopo la S. Messa delle 10.30: Gaia Bortolin, Gioia Cavallaro, Mia Covre, Mattia Dalto, Matilde Dolcetto, Ludovica Frare, Matteo Guerra, Lucia Pillon, Thomas Rivagli e Mattia Volpato.

3 luglio – Anche quest'anno è stata rispettata la tradizione del GrEst di S. Lucia: **GRIGLIATA E GIOCHI AL PARCO BOLDA**, raggiunto con un serpentone di biciclette. Una tradizione che l'anno prossimo si potrebbe allargare anche al GrEst di Sarano.

Si è **CONCLUSO IL CORSO DI CHITARRA 2.0** all'oratorio fra' Claudio: la migliore definizione dell'età ha permesso di lavorare molto meglio quest'anno, con soddisfazione di tutti!

4 luglio – Con l'appuntamento del Parco di Sarano, si è **CONCLUSA ANCHE QUEST'ANNO LA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE PER QUARTIERE**. Dopo un inizio un po' stentato a causa del tempo (pioggia



e temperature basse), i luoghi di incontro hanno cominciato a riempirsi di gente e della bellezza di stare insieme. Quest'anno ci ha accompagnato il racconto della lavanda dei piedi, indicandoci nel servizio umile e reciproco la vera benedizione di Dio; così un piccolo asciugamano simbolico, con l'immagine di Gesù che lava i piedi, è stata regalato ad ogni famiglia!

6 luglio – La partecipazione al **DABLIU-NOI (W-NOI)**, torneo diocesano per ragazzi delle medie che frequentano i GrEst parrocchiali, ci ha visti quest'anno tornare con due coppe, entrambe vinte dai ragazzi del GrEst di Santa Lucia. Secondo posto nel Volley 4x4 e terzo posto calcio a 5... **IN OGNI CASO SUL PODIO!**

9 luglio – Il fascino delle "terme di Giunone", un bel parco acquatico verso Verona, non ha mancato di colpire anche quest'anno. Con i nostri GrEst abbiamo partecipato al **GrEST-RADUNO DEL NOI-TRIVENETO**. Eravamo 165 ed è stata, come sempre, una bella giornata.

12 luglio – **DON ORESTE HA COMPIUTO 87 ANNI!** Compleanno festeggiato con solennità nel parco "divina provvidenza" insieme agli amici delle "bocce" d'argento. Anche "insieme" si unisce agli auguri di tutta la parrocchia!



13 luglio – L'annuale **CENA DEGLI ABITANTI DI VIA MATTEOTTI** non si arrende certo per una pioggerellina. Allestito tutto il necessario in un ampio seminterrato, tutto è andato come doveva: grande allegria, buon cibo (*stinto di Maiale la portata principe di quest'anno*) e buon vino. Una tradizione che tiene vive e belli i rapporti di vicinato, a cui non manca mai nemmeno il nostro don Oreste!

17 luglio – Al **PARCO ACQUATICO DI NOALE "Aquaestate"** eravamo circa 150 dai due GrEst. Un'uscita divertentissima che, tradizionalmente, si tiene verso la fine del GrEst e rappresenta un primo festeggiamento per le giornate passate insieme.



21 luglio – Anche le famiglie di **VIA DELLA TESSITURA** hanno rinsaldato i rapporti di vicinato e amicizia con uno spiedo e giochi insieme nel parchetto a fianco all'oratorio. Non siamo al numero di edizioni di via Matteotti ma promette bene.

22 luglio – Al via l'ultima settimana dell'**E-GREST** (extra-grest). Dopo le due settimane precedenti i GrEst, viene offerto dal circolo dell'oratorio "fra' Claudio" questo ulteriore aiuto alle famiglie anche in quella successiva per arrivare a fine luglio. Una proposta nuova, ma molto apprezzata e ben partecipata.

26 luglio – Iniziano i **FESTEGGIAMENTI PER L'APPARIZIONE DELLA MADONNA A RAMONCELLO**, nei pressi del santuario. Come sempre l'impegno del Gruppo Ramoncello è straordinario, e sarà bello ritrovarsi insieme!

Avvisi

prossimi appuntamenti!



29 luglio – **Uscita degli animatori dei due GrEst** per rilassarsi insieme dopo le fatiche condivise per quattro settimane, oltre a quelle precedenti della preparazione! Al parco "aquaestate".

2-5 agosto – In questi giorni ci sarà l'apice delle celebrazioni e dei festeggiamenti per la **Madonna di Ramoncello**.

4 agosto – Daremo il **saluto a sr. Carmenlida**, trasferita alla comunità di suore che si trova a Roma. Alla Messa delle 10.30 a Santa Lucia.

ERMAGORA e FORTUNATO

12 luglio - protomartiri di Aquileia

I santi Ermagora e Fortunato sono considerati importanti nella nostra diocesi e venerati con grande fede. Sono numerose infatti le chiese a loro intitolate sparse per il territorio della diocesi, nel Veneto e in Friuli.

Come per tutti i santi vissuti agli albori del cristianesimo, anche per san Ermagora e san Fortunato è difficile conoscere con certezza la storia delle loro vite; storia e leggenda, infatti, si intrecciano e il sottile filo tra realtà e fantasia si interseca, impedendoci di capire fin dove le notizie che abbiamo siano realtà o frutto della pietà popolare.

Ciò che è certo è che Ermagora e Fortunato vissero ad Aquileia nel III secolo e che Ermagora fu il primo vescovo del catalogo episcopale di Aquileia. Fortunato era invece il suo diacono. Aquileia, importante centro romano, conobbe il cristianesimo fin dal II secolo, nel III secolo, però, la religione ufficiale era ancora quella pagana. Questo è tutto ciò che sappiamo con certezza dei due santi, il resto è frutto di una leggenda diffusasi durante l'VIII secolo.

La Leggenda narra che l'apostolo Marco fu inviato da Pietro a evangelizzare l'Italia settentrionale. Giunto ad Aquileia incontrò Ermagora, lo convertì al cristianesimo e lo condusse a Roma dove fu consacrato vescovo di Aquileia da san Pietro. Ritornato ad Aquileia iniziò la sua missione di evangelizzazione aiutato dal suo diacono Fortunato, predicò con fervore, battezzò numerosi pagani, inviò missionari nei territori circostanti e compì diversi miracoli tra cui la guarigione dalla cecità di una matrona di nome Alessandria che poi diventò una sua fedele seguace.

I sacerdoti pagani, gelosi del suo successo, chiesero al nuovo preside Sebonio di intervenire nei confronti di Ermagora e di Fortunato, rei di sedurre il popolo con le loro prediche e di farlo allontanare dai templi degli dei romani. Sebonio fece arrestare Ermagora, cercò di farlo abiurare e gli intimò di adorare immediatamente gli dei romani. Ermagora si rifiutò, venne per questo torturato e incarcerato assieme al suo fidato amico Fortunato.

Nonostante fosse rinchiuso in cella Ermagora continuò a pregare Cristo e a parlare di lui con gli altri carcerati e con le guardie, tanto che Ponziano, il suo carceriere, si convertì al cristianesimo.

Ponziano permise a molte persone di recarsi in carcere da Ermagora e da Fortunato, di ascoltare le loro parole e di pregare assieme a loro. La leggenda tramanda che la loro cella era sempre pervasa da un profumo soave, segno eloquente della santità dei due uomini.

I sacerdoti, indispettiti da quanto avveniva nella cella del vescovo intimarono al preside Saboto di condannare a morte Ermagora. Il preside titubò per tre giorni, poi, impaurito dalle minacce dei pagani fece decapitare Ermagora e Fortunato. Alessandria, la matrona che Ermagora aveva sanato, fece seppellire i corpi dei due santi nel suo recinto funerario che si trovava in un cimitero non lontano dalle mura della città. Leggenda vuole che la tomba dei due santi avesse potere taumaturgo. Infatti i malati che vi si recavano in pellegrinaggio venivano miracolosamente guariti.

Nel medioevo e più precisamente nel 1031 il patriarca Pappone intitolò la Basilica di Aquileia ai due santi assieme al più conosciuto nome di Basilica di Santa Maria madre di Dio.

Nel VI secolo le reliquie dei santi vennero traslate a Grado nella basilica di Sant'Eufemia. Vennero restituite ad Aquileia alla fine del XV secolo. La cripta della basilica di Aquileia conserva ancor oggi gli affreschi, di scuola ottoniana, sulla vita di S. Ermagora e di S. Fortunato. Sulla volta della navata centrale troviamo S. Pietro che invia S. Marco ad Aquileia. Nella navatella sinistra è raffigurato il martirio di san Fortunato e di san Ermagora e le loro esequie. Nella navatella destra vediamo Ermagora presentato a san Marco dagli abitanti di Aquileia e san Pietro che consacra vescovo san Ermagora.



Campiscuola dell'Azione Cattolica

È ormai dal 12 giugno, era finito il freddo da un paio di giorni e ricordo le preoccupazioni (più che legittime) dei genitori dei ragazzi iscritti a quel campo considerato che la sede di Cimacesta è sprovvista di riscaldamento, che i nostri ragazzi, di settimana in settimana, partecipano ai campiscuola organizzati dalla sede diocesana dell'Azione Cattolica.

Quest'anno i partecipanti suddivisi per età e periodo sono 65, purtroppo per mancanza di posto siamo stati costretti a rifiutare numerose altre richieste. Detto per inciso siamo la parrocchia con il numero più alto di partecipanti di



tutta la Diocesi.

Fino ad ora ho avuto notizie di generale soddisfazione da coloro che hanno già concluso la loro esperienza. Mi auguro che tutto prosegua come è iniziato.

Questa mattina, 24/07/2013, da Santa Lucia in piazza fra Claudio (e questa è una novità, usualmente si parte da Conegliano) è partito il gruppo dei quattordici/quindicenni, che approfitto per invitare, con l'aiuto dei genitori, ad iniziare un percorso per diventare animatori. Ricordo che queste attività si reggono sulla possibilità di avere ragazze e ragazzi che dedichino parte del loro tempo a questo (speciale) impegno che, vi posso garantire, oltre ad essere una importante occasione di crescita personale, non è avaro di soddisfazioni.

*Il presidente A.C. di S. Lucia - Sarano
Germano Zuliani*



24 luglio: una delle partenze per il campo!

Mobili ed elettrodomestici per chi ha bisogno!

Con la Caritas Parrocchiale ci siamo attivati per costituire un magazzino dove riporre mobili od elettrodomestici che vengono dismessi dalle famiglie, per sostituzione con modelli più nuovi, al fine di donarli a famiglie che ne hanno bisogno. Ovviamente si parla di mobili in buone condizioni (*non è un servizio di trasporto in discarica!!*) ed elettrodomestici funzionanti.



Se qualcuno, dunque, deve dismettere dei mobili in buone condizioni o elettrodomestici funzionanti, si rivolga in canonica in orario di segreteria. Li recupereremo noi (*eventuali smontaggi, ad esempio di cucine, sarebbe bene li facessero i proprietari, ma si può vedere di darsi una mano*) occupandoci anche del trasporto.

Se ci sono dei volontari disposti a dare una mano per questo servizio... tanto meglio!!

Festa per la Madonna di Ramoncello

Era il 1559 quando la Vergine apparve a Pasqua Zuccon, sordomuta di Santa Lucia, in località Ramoncello. Fu un evento che sconvolse la vita del nostro paese e ne ravvivò la fede. E benché, per tanti motivi, quel luogo non divenne mai un santuario meta di grandi pellegrinaggi, nel cuore dei santaluciesi è sempre viva la gratitudine per una visita tanto speciale e l'affetto per quel luogo.

Ancor oggi il Gruppo Ramoncello tiene viva la tradizione di ritrovarsi tutti insieme a festeggiare quell'evento, perché rimanga viva anche la memoria di quanto il Signore è vicino a questa terra, anche tramite la sua madre.



Venerdì 26 luglio

Apertura dello stand enogastronomico e della pesca di beneficenza (19.00)

Sabato 27 luglio

Apertura del 2° motor fest (14.00)

Stand enogastronomico e pesca di beneficenza (18.30)

Domenica 28 luglio

2° motor fest

Trippa del Ramoncello (7.30)

10ª prova del tour trevigiano di corsa di orientamento (8.30)

Pranzo (12.00)

Stand e pesca (19.00)

Serata musicale (21.00)

Venerdì 2 agosto

Stand e pesca (sera)

Sabato 3 agosto

S. Messa vigilare della domenica al santuario di Ramoncello (18.30)

Stand e pesca (sera)

Serata musicale e ballo

Domenica 4 agosto

S. Messa in onore della Madonna al santuario di Ramoncello (8.00)

S. Messa in onore della Madonna per i volontari al santuario di Ramoncello (15.30)

Stand e pesca (sera)

Orchestra e ballo (21.00)

Lunedì 5 agosto

S. Messa in onore della Madonna al santuario di Ramoncello (18.30)

Chiosstro enogastronomico, pesca di beneficenza e gran finale (sera)

Orchestra e ballo (21.00)

Gruppo Ramoncello

Estate... tempo di vacanza...

Estate... tempo di vacanza... tempo di riposo... tempo da passare all'aria aperta con i propri familiari e con tanti amici vecchi e nuovi. Le vacanze sono il periodo in cui abbiamo più tempo da dedicare a tutte quelle occupazioni che durante l'anno sono difficili da svolgere per i ritmi frenetici della vita moderna. L'estate è la stagione propizia per leggere, svagarci, giocare all'aria aperta, camminare e per soffermarci ad osservare con più calma tutto ciò che ci circonda. Allora fermiamoci! Assaporiamo il tempo e, zaino in spalla, riappropriamoci della bellezza del viaggio, del riposo e dello svago. Come ormai è nostra abitudine anche quest'anno vi segnaliamo tanti eventi interessanti per trascorrere con piacere le meritate vacanze estive.

Vi piace la montagna?

Se amate trascorrere le vostre giornate in lunghe passeggiate sui sentieri montani e vi trovate in Cadore, vi consigliamo di fare una tappa a Pieve di Cadore, dove oltre a visitare la casa natale di Tiziano non dovete assolutamente perdervi la mostra **"Tiziano, Venezia e il papa Borgia"** presso il Palazzo Cosmo. La mostra, realizzata dalla fondazione centro studi Tiziano e Cadore, ha lo scopo di presentare ai visitatori un dipinto della giovinezza di Tiziano dal titolo: **"Il vescovo Jacopo Pesaro e papa Alessandro VI davanti a San Pietro"**, opera conservata al Museum Voor Schone Kunsten di Anversa. Oltre ad uno studio studio dettagliato sul dipinto, sarà possibile vedere alcune opere pittoriche e disegni autografi del pittore; inoltre sono esposti alcuni oggetti che aiutano il visitatore a calarsi nell'epoca in cui visse e operò Tiziano. La mostra, che è curata da Bernard Aikema è aperta dal 29 giugno al 6 ottobre dalle h 10.00 alle ore 19.00 (chiusura biglietteria 18.30.)

Preferite il mare?

Allora non perdetevi il concorso internazionale sculture di sabbia a Jesolo. Il tema del concorso è **"Il Rinascimento italiano"**. Dieci scultori di sabbia provenienti da tutto il mondo hanno scolpito le opere e i personaggi più conosciuti del Rinascimento italiano. Potrete riconoscere opere di Leonardo e di Michelangelo. La mostra si svolge a Piazza Brescia ed è aperta tutti i giorni dalle h 9.00 alle h 23.00, ma affrettatevi! Il concorso terminerà il 31 luglio.

La benzina è aumentata? Non volete rimanere intrappolati nelle bollenti code estive? E allora perché non prendere il treno e andare a Venezia?

A Palazzo ducale potrete gustarvi una bellissima mostra intitolata: **"Manet. Ritorna a Venezia"**. La mostra espone un'ottantina tra dipinti, incisioni e disegni di Manet, è curata da Stéphane Guegnan con la direzione scientifica di Guy Cogeval e Gabriella Belli. Tra le molte opere esposte potrete ammirare: L'Olimpia, Le Christ aux anges, Le Déjeuner sur l'herbe, Le fifre e molti altri ancora. La mostra è aperta fino al 1 settembre col seguente orario: da domenica a giovedì dalle h 9.00 alle h 19.00, il venerdì e il sabato dalle h 9.00 alle h 20.00.

Se vi piacciono le città d'arte e pensate di andare a passeggiare per il centro di Padova e di fermarvi un po' a riposare a prato della Valle, vi consigliamo di andare a visitare **"Venetkens-Viaggio nella terra dei Veneti antichi"**. Troverete quasi 2000 oggetti rinvenuti da scavi archeologici che ci raccontano la vita dei Veneti antichi nel corso del I millennio a. C., la loro cultura e le loro credenze. Avrete a disposizione filmati, postazioni multimediali e ricostruzioni. La mostra è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova, dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, dal Ministero per i beni culturali. Si trova presso il Palazzo della Regione, piazza delle Erbe, è aperta fino al 17 novembre con i seguenti orari: da martedì a domenica dalle 9.00 alle 19.00.

Collegata alla mostra c'è l'iniziativa: **"Il mercato dei Veneti antichi e Taste the past"** fino al 18 ottobre, attraverso visite guidate andrete alla scoperta dei prodotti alimentari dei Veneti antichi con relativa degustazione. Per ulteriori informazioni consultate il sito www.venetiantichi.it.

Vi segnaliamo inoltre la Festa dei Cimbri che si svolgerà in Cansiglio, presso la località Pian Osteria, sabato 3 e domenica 4 agosto in occasione delle celebrazioni per San Osvaldo

BUONE VACANZE E... BUON DIVERTIMENTO!

Sr. Carmenlida viene trasferita a Roma.

Sr. Carmenlida lascia la nostra comunità. La madre provinciale l'ha chiamata ad arricchire



un'altra comunità di suore, a Roma, e sr. Carmenlida ha accolto quella chiamata, come sempre ha fatto!

Per noi è un dispiacere, con lei ci siamo sempre sentiti accolti, è stata in mezzo a noi con umiltà e dedizione lasciandoci una testimonianza di autentico servizio cristiano. Ha accompagnato con affetto i bambini del catechismo, con attenzione amorevole si è presa cura degli anziani della nostra casa "Divina Provvidenza" e dei sacerdoti di casa "Luciani", con le altre suore non ha lasciato mancare la sua presenza accanto agli anziani e ai malati della parrocchia, portando loro il sorriso della comunità parrocchiale. Insomma... dobbiamo riconoscere che abbiamo molti motivi per essere grati a lei e al Signore che l'ha mandata qui, e questa gratitudine deve essere di

gran lunga più grande della tristezza, che pure c'è! È inevitabile.

Siamo certi che anche a Roma saprà testimoniare bene l'amore del Signore, e saprà farsi voler bene. Ma quando volesse ritrovare i vecchi amici o solo passare qualche giorno di riposo in un luogo meno caotico... qui troverà sempre accoglienza!

Domenica prossima (4 agosto) la saluteremo nel corso della Messa delle 10.30 pregando insieme, come abbiamo sempre fatto e come continueremo a fare anche se a molti più chilometri di distanza.

Grazie sr. Carmenlida!

Lavori per crescere.

Ormai da oltre un mese sono partiti i lavori per realizzare (*al momento solo al grezzo*) la torre dei servizi dell'oratorio. Uno sforzo non semplice dal punto di vista economico per la nostra comunità, ma indispensabile per poter crescere e offrire un ambiente idoneo ai nostri ragazzi. È tempo di dimostrare che crediamo nelle giovani generazioni e ci preoccupiamo per loro.



In questi giorni, poi, stiamo restaurando il pinnacolo est della facciata della nostra meravigliosa chiesa. Intervento necessario e urgente perché era a rischio il pinnacolo stesso e l'incolumità dei fedeli. Si vedrà poi se anche gli altri necessitano di simile trattamento. Anche nel campanile è stata sostituita una putrella d'acciaio ormai marcita. Purtroppo la nostra è una chiesa bellissima, ma che richiede interventi ormai difficilmente prorogabili di sistemazione: questi ed altri, nella chiesa parrocchiale e a Ramoncello.



Il gruppo del rosario perpetuo.

Il gruppo del rosario della nostra parrocchia ha rinnovato la sua affiliazione all'associazione del rosario perpetuo. Un'associazione laicale di fedeli che ha come scopo la preghiera e, tramite questa, la testimonianza cristiana. Il gruppo si riunisce il pomeriggio di ogni terza domenica del mese per la recita del rosario in tutti i suoi misteri.



Santa Lucia

Una “nuova” cappella per le celebrazioni feriali a Sarano!

Piano piano, sfruttando il più possibile il lavoro dei volontari, stiamo mettendo mano alla canonica di Sarano. Ormai molti dei suoi spazi sono a disposizione per incontri di catechesi, per la segreteria o altre attività. Da pochi giorni, però, abbiamo anche portato a



termine un lavoro a cui tenevamo molto: la sistemazione della cappella feriale.

Come sapete la Messa feriale si tiene in una stanza della casa canonica, essa però aveva bisogno di non piccoli interventi per rendere dignitoso il luogo che destiniamo all'attività più importante della chiesa: la celebrazione eucaristica. Da qualche mese, infatti, le celebrazioni erano state spostate in entrata per darci modo di intervenire nella cappella. E così abbiamo ripulito e risanato i muri, sistemato l'illuminazione, liberato la stanza da tavoli, tavolini e sedie, portato delle panche tutto attorno, sostituito il tavolo che faceva da altare con un altare più dignitoso, portato un leggio, alloggiata una statuetta di Maria al posto di una vecchia foto, sostituito il vecchio mobiletto che costringeva a tenere tutto appeso a vista con un armadietto in legno che era in soffitta, posizionato al centro della cappella un tappeto che era anch'esso in soffitta (*dopo averlo ripulito*)... insomma, adesso è irriconoscibile!

Ora possiamo dire di avere una cappella dignitosa e accogliente per le nostre celebrazioni feriali!

20 luglio: la 17° festa *dea inguria*

Come ormai da tradizione degli ultimi 17 anni, sabato 20 luglio si è svolta a Sarano la pienamente estiva *festa dea inguria*. Festa che si presta essere l'espressione più tipica delle caldi serate estive in cui la voglia di mangiare all'aria aperta sotto magari un cielo stellato e senza abiti pesanti può essere soddisfatta.

La festa è iniziata già nel pomeriggio con giochi per i bambini, due squadre con dei maxi puzzle da costruire. Alla sera poi tutti a tavola con lo spiedo per le circa 100 persone che lo avevano prenotato e di seguito la protagonista della serata a disposizione per tutti anche per chi è arrivato dopo cena: una freschissima fetta di anguria!

E così la gente è aumentata, tanti bambini sono arrivati per scontrarsi in partite di calcio il tutto per rendere la serata ancora più allegra e divertente.

Una serata di sano e semplice divertimento per le molte famiglie che vi hanno partecipato, dal sapore estivo e l'impronta del tutto popolare quasi a voler tramandare quel modo di incontrarsi al buio fuori le porte di casa per *ciaccolar* con sottofondo di grilli e luci di cicale tipico delle nostre campagne.

A.P.

con la musica

a cura di Marika

IL PESO DELLA VALIGIA

Ligabue

*Hai fatto tutta quella strada per arrivare fin qui
e ti è toccato partire bambina
con una piccola valigia di cartone
che hai cominciato a riempire
due foglie di quella radura che non c'era già più
rossetti finti ed un astuccio di gemme
e la valigia ha cominciato a pesare
dovevi ancora partire
e gli occhi han preso il colore del cielo a furia di guardarlo
e con quegli occhi ciò che vedevi nessuno può saperlo
e sole pioggia neve tempesta sulla valigia e nella tua testa
e gambe per andare e bocca per baciare
Hai fatto tutta quella strada per arrivare fin qui
e ad ogni sosta c'era sempre qualcuno
e quasi sempre tu hai provato a parlare
ma non sentiva nessuno
e ti sei data ti sei presa qualche cosa chissà
ma le parole che ti sono avanzate
sono finite tutte nella valigia e lì ci sono restate
e le tue gambe andavano sempre
sono sempre più adagio
e le tue braccia reggevano a stento il peso della valigia
e sole pioggia neve tempesta sulla valigia e nella tua testa
e gambe per andare e bocca per baciare
sole pioggia neve tempesta
sui tuoi capelli su quello che hai visto
e braccia per tenere e fianchi per ballare
Hai fatto tutta quella strada per arrivare fin qui
ma adesso forse ti puoi riposare
un bagno caldo e qualcosa di fresco da bere e da mangiare
ti apro io la valigia mentre tu resti lì
e piano piano ti faccio vedere
c'erano solo quattro farfalle un po' più dure a morire
e sole pioggia neve tempesta sulla valigia e nella tua testa
e gambe per andare e bocca per baciare
sole pioggia neve tempesta
sui tuoi capelli su quello che hai visto
e braccia per tenere e fianchi per ballare*

Ci troviamo varie volte ad affrontare dei problemi... grandi o piccoli che siano entriamo spesso, in ogni caso, in una situazione di "panico". Cominciamo di conseguenza a porci domande, abbiamo dubbi, perplessità e cerchiamo di trovare al più presto la via d'uscita... La soluzione.

I problemi della vita non nascono per abbatterci ma per offrirci delle opportunità di crescita. In genere chi ha una buona autostima supera più facilmente i problemi e le vicissitudini del suo cammino, perché ha fiducia in se stesso e nelle sue capacità.

Si parla spesso di problemi quando abbiamo un'esigenza da soddisfare oppure un obiettivo da raggiungere. Non è sempre facile trovare le soluzioni che ci servono, né in genere abbiamo la certezza che esistano, tuttavia per trovarle è necessario crederci, e quindi una buona dose di ottimismo è una qualità molto importante.

Viceversa lamentarsi di qualcosa senza aver fatto niente di concreto per cercare di risolvere la soluzione, significa solo compiangersi per il fato avverso, non affrontare un vero problema.

Un problema invece può essere visto come un invito al cambiamento, come uno stimolo che richiede una reazione; in effetti ci accorgiamo di un problema quando questo ci procura una qualche difficoltà, ovvero uno stato di disagio dal quale bisogna uscire. Dunque un problema può anche essere definito come causa di un disagio.

Soffermandoci sui termini "problema" e "disagio" possiamo, analizzandoli, affermare che un disagio è qualcosa di negativo che viene da noi percepito; il problema è un qualcosa che va analizzato per permetterci di definire degli obiettivi più chiari e concreti e quindi più facilmente raggiungibili.

Considerando che non si può stabilire un tragitto senza sapere quale è la meta finale, risulta evidente come una corretta impostazione del problema sia essenziale e possa, nei casi più semplici, suggerire la soluzione stessa.

Appuntamenti nel mese di luglio in casa "Divina Provvidenza"



Gara a bocce con i ragazzi della bocciofila di Sarano presso i campi delle bocce d'argento nel parco della casa.

A questo appuntamento mattutino sono stati invitati gli ospiti della casa "Don Gino Ceccon" di Santa Croce accompagnati dai colleghi Daria e Giacinto, che poi si sono fermati anche per il pranzo.

È stato bello trascorrere qualche ora in compagnia dei ragazzi e simpatizzare con i nostri invitati.

Percorso guidato nel parco della casa con i ragazzi del grest.

Anche noi ospiti, accompagnati dai volontari, abbiamo fatto parte del GrEst parrocchiale dei ragazzi per una mattinata; infatti abbiamo ascoltato con loro le spiegazioni circa le piante e fiori presenti in grande quantità nel giardino della casa.

Agli ospiti è piaciuto passeggiare assieme a volontari e stare in compagnia dei ragazzi e animatori del GrEst di Santa Lucia, con la loro vivacità e freschezza. Speriamo che esperienze del genere, di condivisione, siano sempre riproposte.



FIOCCHI IN FAMIGLIA

Diamo il benvenuto ai nuovi nati della nostra comunità che attendono il Battesimo:

SANTA LUCIA

Mazzolo Chiara (1/06/2013), di Emanuele e Laura

Santarossa Riccardo Alberto (18/03/2013), di Piero e Laura

Soldan Emily (27/04/2013), di Roberto e Alessia

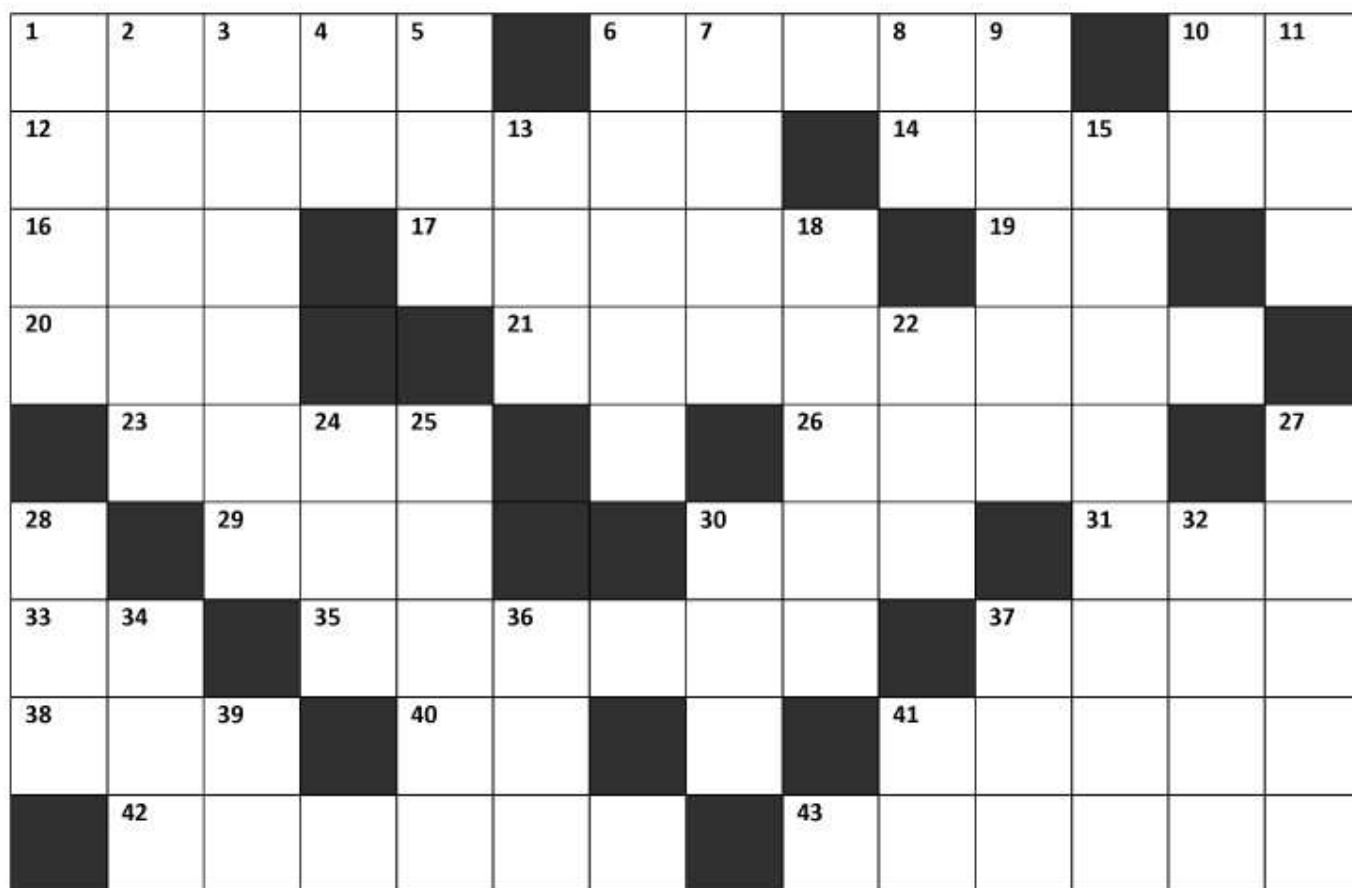
Miduri Simone (22/05/2013), di Fabio e Angela

Sgarlata Riccardo (12/04/2013), di Massimo e Laura

SARANO

Marchesin Francesco Pietro (1/06/2013), di Ivan e Yanina Elisa

Giochi sotto l'ombrellone!



ORIZZONTALI

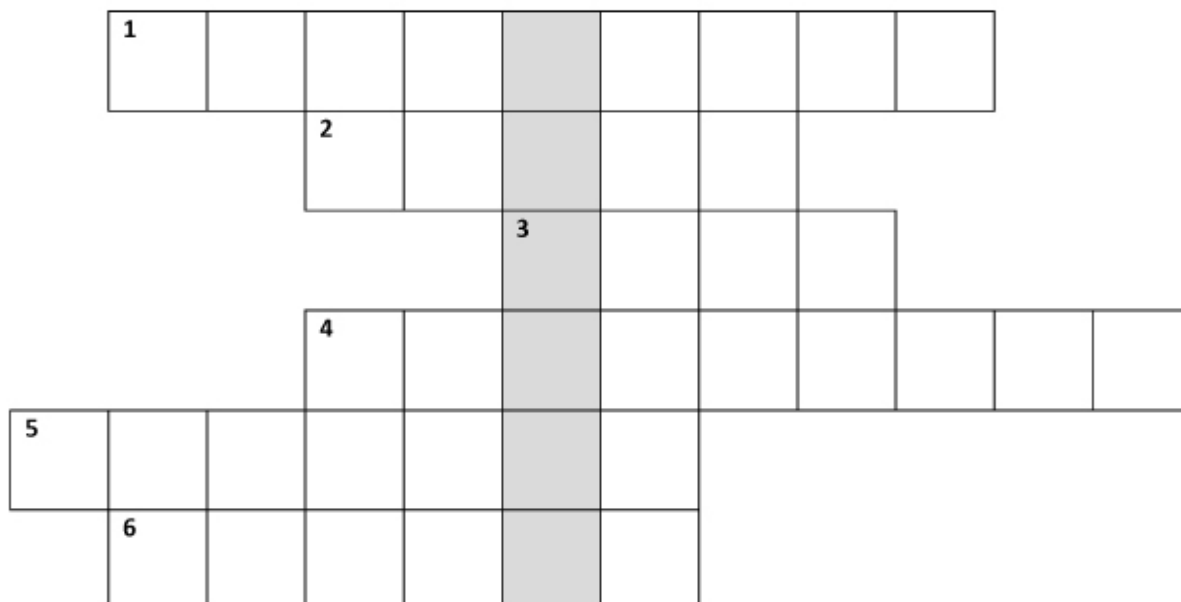
1. i re della foresta; 6. tra angoli... il contrario di ottuso; 10. Trieste; 12. lo fa il lampione di sera; 14. non è più nuovo; 16. laudato... mi Signore; 17. cosa che mi serve; 19. Codici Geografici; 20. animale da cortile; 21. incantare, stregare, sedurre... ma senza doppie; 23. entrate; 26. prefisso per l'acqua; 29. esclamazione dopo una puntura; 30. lo fanno a Miami, New York e Las Vegas; 31. l'associazione dei nostri oratori; 33. Catania; 35. tabella che si trova in stazione; 37. anima le Messe; 38. nobile uomo inglese; 40. i Paesi Bassi nella sigla; 41. antichi pellegrini in cammino verso Roma; 42. fa bene, dicono, alla vista e all'abbronzatura; 43. vecchia casa regnante italiana.

VERTICALI

1. tessuto ormai consunto dall'uso; 2. spinge la nave; 3. lubrificata; 4. Nuoro nelle auto di una volta; 5. Tassa molto discussa; 6. distingue l'uomo dall'animale; 7. piccolo e affascinante anfratto del mare su una costa scoscesa; 8. non lo nota l'egocentrico; 9. premio ambizioso dai cineasti; 10. un bel modello dell'audi; 11. drammatica richiesta di aiuto; 13. Italia, specie nello sport; 15. se ne intende di campi e dei prodotti della terra; 18. nome di donna... cancellata; 22. sono famose quelle di marzo; 24. vi è atterrato papa Francesco pochi giorni fa; 25. giorno... senza inizio; 27. La provoca le cose belle, come una nascita; 28. il pareggio della schedina; 30. il comitato olimpico internazionale; 32. un soprannome di Pelè; 34. arriva sempre prima del tac; 36. stop; 37. composti organici volatili; 39. cima di rapa; 41. Ravenna

Indovina e scrivi le attività del GrEst descritte qui di seguito, e comparirà un personaggio che ci ha accompagnato nelle 4 settimane!

1. laboratori in cui si usano le mani; 2. al ritmo di musica; 3. piccoli intermezzi divertenti da fare tutti insieme; 4. Fondamentale per dare il "la" alla giornata; 5. quello che vogliono fare tutti!; 6. quelle sull'acqua sono le preferite.



Sono ben 72 puntini!!
Se li unirai nel modo corretto
ritroverai un vecchio amico del
GrEst!

